

Junior – L'economia spiegata ai ragazzi

da "Il sole 24 Ore" del 23/10/2011
autore: Fabrizio Galimberti

sintesi a cura di Marco Piga – 4° A TST

È il capitale umano la risorsa più preziosa!

Per ogni Stato possedere risorse come petrolio, minerali, gas terra fertile e mari pescosi è senz'altro importante e utile. Avere macchine avanzate: dai computer alle scavatrici, anche. Ma per mettere insieme tutto questo ci vuole prima d'ogni altra cosa il " capitale umano", in altre parole **lavoratori capaci e istruiti, dotati di conoscenza e soprattutto di voglia di imparare.**

Non dobbiamo spaventarci dell'espressione "capitale umano". Si tratta della nostra ricchezza più grande: stiamo parlando del popolo, della gente comune e, soprattutto, dei giovani e di quello che possono diventare. Per loro stessi ma anche per gli altri, per l'intera società che potrà trarre benefici dalla loro crescita culturale e professionale.

Il popolo, la gente comune diventa importante e assume ruoli da protagonista quando si può liberamente manifestare, esprimere ed evolvere.

È evidente, infatti, che i rapporti sociali ed economici funzionano meglio quando un paese è governato in modo democratico e quando prevede lo spirito di collaborazione e la capacità di ognuno d'immedesimarsi nei bisogni degli altri.

Se non c'è una democrazia, c'è una dittatura o un'anarchia. Dal punto di vista economico è meglio la tirannia. Il tiranno, infatti, ha interesse che l'economia funzioni. Ma la democrazia è ancora meglio perché incentiva le persone a pensare alle cose giuste da fare, ad elaborare progetti e strategie di crescita e di sviluppo, individuale e sociale.

Se la gente ha la consapevolezza che quel che pensa è considerato importante anche dagli altri, non si rifugia nella paura e nell'apatia, con vantaggi per tutti: s'innescano, infatti, circoli virtuosi di sviluppo economico e non, come può succedere quando non ci sono le condizioni prima elencate, circoli viziosi di sottosviluppo e conseguenti crisi economiche e sociali.

Insomma, quando parliamo di capitale umano, ci riferiamo non solo al “saper fare”, ma anche all’importanza che, in un paese, ci sia il maggior numero possibile di persone dotate d’educazione civica.

Fra i principi di base che ciascuno di noi dovrebbe fare propri vi sono, tra gli altri, la collaborazione e la fiducia reciproca che sono anche alla base di una competizione “sana” e costruttiva.

Tali principi sono stati spiegati bene dal grande economista Adam Smith. Egli affermava che l’egoismo è alla base dell’economia: *“non è dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che aspettiamo il nostro sostentamento, ma dalla considerazione del loro proprio interesse. Noi ci affidiamo non alla loro umanità, ma al loro egoismo e non parliamo mai dei nostri bisogni, ma del loro vantaggio: è nell’interesse del fornaio darci il miglior pane al miglior prezzo; se non lo fa, noi andiamo da un altro fornaio.*

Naturalmente perché tali meccanismi funzionino, dobbiamo imparare a fidarci uno dell’altro. Senza curarci di chi consegna per primo che cosa.

Dobbiamo anche ricordare che così come i rapporti di fiducia e di collaborazione cementano i rapporti sociali e il funzionamento concorrenziale dei mercati; nel sistema educativo, accanto alle conoscenze letterarie e scientifiche, sono fondamentali i valori della tolleranza, del rispetto degli altri e dell’ambiente e l’appassionato perseguimento della pace sociale.